

Regolamento del Movimento Culturale Umanistico

Art.1 – Gruppi di studio)

Gli scopi del Movimento Culturale Umanistico (definito d'ora in avanti "Movimento"), indicati all'art.3 dello Statuto, sono realizzati nell'ambito dell'attività dei Gruppi di studio.

E' costituito un Gruppo di studio sull'ufologia, chiamato "Sezione Ufologica Fiorentina" (l'acronimo è la sigla SUF).

Altri Gruppi di studio saranno costituiti in occasione della riunione del Movimento di approvazione del presente Regolamento.

I gruppi di studio devono garantire la realizzazione dei propri obiettivi nell'ambito delle seguenti attività:

- indagine
- documentazione
- studio e ricerca scientifica
- organizzazione amministrativa
- divulgazione.

I Soci del Movimento sono di diritto componenti di almeno un Gruppo di studio e devono partecipare alle relative attività.

La SUF è affidata alla responsabilità di tre "Coordinatori Nazionali della SUF"; ogni altro Gruppo di studio è affidato alla responsabilità di un "Responsabile di Gruppo di studio".

I Coordinatori Nazionali della SUF sono eletti dall'Assemblea dei Soci in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Movimento.

Art.2 – Archivio)

I Gruppi di studio dispongono di un Archivio Centrale costituito dall'apporto dei singoli Archivi personali.

L'Archivio Centrale è ripartito nelle seguenti Sezioni :

- Archivio indagini (inchieste sugli eventi)
- Archivio documentario (studi e ricerche ; libri e riviste specializzati)
- Archivio stampa (estratti da libri, riviste e giornali non specializzati)
- Archivio estero (riviste, libri e materiale esteri)
- Archivio fotografico (foto, diapositive e filmati)
- Archivio telematico (materiale informatizzato).

L'Archivio Centrale è affidato alla responsabilità di un "Coordinatore dell'Archivio Centrale".

I Soci sono tenuti ad inviare gli studi, le ricerche ed i rapporti relativamente alle indagini (possibilmente in originale) al Coordinatore dell'Archivio Centrale; nell'ipotesi in cui vi sia un Coordinatore Regionale, sarà quest'ultimo a ricevere il materiale di cui al presente comma per poi trasmetterlo al Coordinatore dell'Archivio Centrale.

Il materiale dell'Archivio Centrale è liberamente accessibile da parte di tutti i Soci.

Eventuali richieste di accesso al materiale dell'Archivio Centrale provenienti dall'esterno saranno oggetto di una valutazione del Consiglio Direttivo.

Eventuali richieste di accesso al materiale dell'Archivio Centrale provenienti da Associazioni o Fondazioni che abbiano stipulato Protocolli d'intesa con il Movimento saranno evase nel rispetto delle disposizioni per la tutela della *privacy* dei soggetti coinvolti.

Il materiale d'archivio raccolto dai Soci, in caso di cessazione del loro rapporto con il Movimento, è offerto a quest'ultimo con diritto di prelazione.

Il materiale raccolto dalle Sezioni territoriali (affidate alla responsabilità di Coordinatori Regionali e/o di Responsabili Provinciali), in caso di scioglimento delle medesime, resta di proprietà del Movimento, che, se lo riterrà opportuno, potrà affidarlo ad altri Soci.

Art.3 – Cariche e organi collegiali)

Si intendono per “cariche” del Movimento le qualifiche di :

- Consigliere
- Coordinatore Nazionale della SUF
- Coordinatore dell'Archivio Centrale
- Responsabile di Gruppo di studio
- Coordinatore Regionale
- Responsabile Provinciale
- Socio
- Socio Onorario.

Si intendono per “Sezioni territoriali” le strutture affidate alla responsabilità dei Coordinatori Regionali e dei Responsabili Provinciali.

Si intendono per “organi collegiali” del Movimento i seguenti organi :

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Gruppo di studio denominato “Sezione Ufologica Fiorentina” (o SUF)
- Gruppi di studio diversi dalla SUF

Tutte le cariche sociali e le attività degli organi collegiali sono gratuite.

La qualità di Socio è personale e non trasmissibile.

I Soci devono essere maggiorenni.

Art.4 – Soci Onorari)

I Soci Onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo tra le persone che presentano meriti particolari nell'ambito della ricerca e dell'indagine, sia nell'ufologia che in altre discipline.

La partecipazione dei Soci Onorari all'Assemblea dei Soci è disciplinata dall'art.6 del presente Regolamento.

Art.5 – Classificazione degli eventi ufologici)

La classificazione degli eventi ufologici deve essere discussa in seno alla SUF ed approvata dai Coordinatori Nazionali della SUF e dal Consiglio Direttivo del Movimento.

Il Movimento e la SUF si atterranno, compatibilmente con le proprie caratteristiche e tradizioni, al rispetto dei Codici e dei Protocolli stipulati nell'ambito ufologico a livello internazionale ed europeo.

Il Movimento e la SUF garantiranno un confronto continuo e costante con le altre organizzazioni ufologiche italiane caratterizzate da un'omogeneità di obiettivi, scopi ed attività rispetto al Movimento ed alla SUF stessi.

Art.6 – Assemblea dei Soci)

Si prende atto che, ai sensi dell'art.7 dello Statuto, per le convocazioni e le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci saranno osservati gli artt.20 e 21 del Codice Civile.

La convocazione dell'Assemblea dei Soci, che, ai sensi dell'art.7 dello Statuto, deve essere fatta secondo l'art.20 del Codice Civile, deve avvenire per raccomandata, posta elettronica normale o certificata, posta ordinaria o fax.

La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Consiglio Direttivo del Movimento.

L'ordine del giorno della convocazione deve indicare gli argomenti da discutere.

Eventuali ulteriori argomenti saranno trattati con il consenso favorevole di almeno un quarto dei voti presenti.

La presidenza dell'Assemblea spetta di diritto al componente più anziano del Consiglio Direttivo uscente del Movimento o da un suo delegato scelto tra i componenti uscenti del Consiglio Direttivo medesimo.

Il Presidente dell'Assemblea sceglie un Segretario d'Assemblea, il quale deve redigere il verbale della riunione.

Ogni Socio, che si trovi nell'impossibilità di partecipare di persona ai lavori dell'Assemblea, può delegare per iscritto un altro Socio a rappresentarlo con diritto di voto; ad ogni Socio non possono essere assegnate più di due deleghe; le deleghe devono essere consegnate nelle mani del Presidente dell'Assemblea all'inizio della riunione.

Il voto in Assemblea viene esercitato segretamente, con scrutinio segreto o palese e l'indicazione di un massimo di sei preferenze (tre per il nuovo Consiglio Direttivo e tre per i Coordinatori Nazionali della SUF).

Sul verbale della riunione deve essere obbligatoriamente indicato anche il numero delle preferenze accordate ai candidati non eletti; deve parimenti essere indicato il "primo dei non eletti", il quale prenderà il posto di chi, una volta eletto all'interno del Consiglio Direttivo e/o dei Coordinatori Nazionali della SUF, cessa dalla carica per qualsiasi ragione.

I Soci Onorari possono assistere e partecipare ai lavori dell'Assemblea come osservatori, ma senza esercitare il diritto di voto.

Art.7 – Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo, composto da tre membri Consiglieri, ai sensi dell'art.6 dello Statuto è eletto ogni anno dall'Assemblea dei Soci e delibera a maggioranza assoluta.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Movimento.

Esso svolge i seguenti compiti :

- coordinamento dell'azione generale del Movimento secondo le legittime deliberazioni dell'Assemblea dei Soci
- nomina dei Responsabili dei Gruppi di studio diversi dalla SUF, dei Coordinatori Regionali, dei Responsabili Provinciali, dei Soci e dei Soci Onorari
- valutazione delle richieste esterne di accesso al materiale dell'Archivio Centrale
- approvazione del sistema di classificazione degli eventi ufologici
- convocazione dell'Assemblea dei Soci
- adozione dei provvedimenti disciplinari.

Il Consiglio Direttivo adotta i compiti di cui al comma precedente a seguito dell'acquisizione obbligatoria del parere dei Coordinatori Nazionali della SUF, fatti comunque salvi altri compiti e/o attribuzioni eventualmente attribuiti dal presente Regolamento al Consiglio Direttivo medesimo o a singoli esponenti di quest'ultimo; il Consiglio Direttivo adotta i compiti inerenti l'approvazione del sistema di classificazione degli eventi ufologici nel rispetto della procedura di cui all'art.5 del presente Regolamento.

In caso di cessazione dalla carica del Consigliere cui originariamente sia stato assegnato ogni potere di rappresentanza del MCU (di fronte ai Soci, ai terzi ed in giudizio), il medesimo potere è trasferito collegialmente al Consiglio Direttivo, mentre la sede sociale del MCU è individuata presso l'abitazione del Consigliere più anziano nella carica.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso il Movimento secondo le norme del mandato secondo le disposizioni di cui all'art.18 del Codice Civile.

Art.8 - Struttura organizzativa)

Le Sezioni territoriali (Coordinatori Regionali e Responsabili Provinciali) ed i Soci operanti a livello locale rappresentano sia il Movimento in quanto tale che la SUF ed i singoli Gruppi di studio.

I Responsabili Provinciali devono inviare una relazione annuale sulla propria attività ai propri Coordinatori Regionali, per competenza territoriale.

I Coordinatori Regionali devono inviare una relazione annuale sulla propria attività al Consiglio Direttivo.

Art.9 – Cessazione dalla carica e provvedimenti disciplinari)

I singoli esponenti del Movimento possono cessare dalla carica per i seguenti motivi :

- morte
- recesso
- decadenza (cause di ineleggibilità o incompatibilità ; mancato intervento , senza giustificati motivi, ad un intero anno di riunioni del Movimento ; altre incapacità previste dalla legge)
- rimozione per espulsione per gravi motivi (indegnità nel rapporto fiduciario verso il Movimento ovvero adozione di posizioni antistatutarie ed anti-Movimento ovvero legami con persone e/o associazioni ostili al Movimento).

Si verifica la situazione di ineleggibilità quando il candidato fin dall'inizio non goda dei requisiti tecnici o morali utili per l'adempimento delle funzioni all'interno del Movimento, oppure il candidato medesimo si sia reso colpevole di atti punibili con la rimozione per espulsione.

Si verifica la situazione di incompatibilità quando , successivamente all'investitura di un incarico nel Movimento, si incorra in una situazione che prevede le rimozione per espulsione.

Il Consiglio Direttivo adotta, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- censura verbale (nel caso di lievi trasgressioni alle decisioni degli organi del Movimento)
- censura scritta (nel caso di trasgressioni allo Statuto e/o al Regolamento del Movimento)
- rimozione per espulsione per gravi motivi (nei casi indicati nella parte sopraindicata del presente articolo).

I provvedimenti disciplinari con effetti conservativi (censura scritta e rimozione per espulsione) devono essere adottati a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, sottoscritta dal legale rappresentante del Movimento.

Art.10 – Attività divulgativa)

Il Movimento può diffondere in proprio o tramite terzi i risultati di indagini, studi e ricerche, sia all'interno che all'esterno del Movimento stesso, e nel rispetto della *privacy* dei soggetti interessati.

Art.11 – Verbali)

Deve essere redatto verbale di ogni riunione degli organi collegiali del Movimento e delle Sezioni territoriali.

Ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Tutti i verbali devono essere riportati sull'apposito libro sociale, conservato da un Consigliere eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Art.12 – Privacy)

Il Movimento esercita il trattamento dei dati personali di cui viene in possesso (sia dei propri componenti che degli esterni interessati) nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003 n.196 e delle eventuali ulteriori disposizioni per la tutela della *privacy*.

I componenti il Consiglio Direttivo costituiscono la figura del "titolare" per il trattamento dei dati personali.

Ogni indagine sarà accompagnata dalla stesura di una liberatoria per il consenso ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo di cui al presente articolo; la medesima liberatoria è parte integrante del presente Regolamento.

Art.13 – Protocolli d'intesa)

Il Movimento auspica la sottoscrizione di appositi "Protocolli d'intesa" con altre organizzazioni aventi scopi e/o obiettivi simili, al fine di attuare uno scambio reciproco d'informazioni sulla casistica e di buone prassi, oltre che un confronto sulla metodologia applicata, nel pieno rispetto della *privacy* dei soggetti interessati.

Art.14 – Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle specifiche norme di legge vigenti in materia e allo Statuto.

Art.15 – Modalità di approvazione del Regolamento e delle modifiche)

Il presente Regolamento ed eventuali successive modifiche devono essere proposti dal Consiglio Direttivo e successivamente approvati dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.